



Piano Triennale Offerta Formativa

ANGELO ROTH

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola ANGELO ROTH è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0010106/U del 08/11/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/12/2021 con delibera n. 3

Anno scolastico di predisposizione
2021/22

Periodo di riferimento
2022-2025



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA
- 3.3. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
- 3.5. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DISCIPLINARE
- 3.6. PROGETTAZIONE PER L'AMPLIAMENTO E L'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- 3.7. OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI E TECNICI
- 3.8. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO



3.9. REGOLAMENTO E PROTOCOLLO
EMERGENZA SARS -COV 2

ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione
- 4.2. COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI
- 4.3. PIANO DI FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE E ATA
- 4.4. ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE
DOCENTE E AMMINISTRATIVO
- 4.5. PROTOCOLLO DI REGOLAMENTO
EMERGENZA SARS COV-2 2021-2022
- 4.6. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto

L'Istituto di Istruzione Angelo Roth, nel suo primo nucleo venne costituito nel 1960 come sezione staccata dell'Istituto Tecnico Commerciale "La Marmora" di Sassari. Nell'anno scolastico 1962-63 ottenne l'autonomia e venne intitolata al noto chirurgo algherese Angelo Roth.

Nel 1964 l'Istituto fu intitolato ad Angelo Roth. Nell'anno scolastico 1964/65 la sede scolastica fu trasferita nel quartiere della Pietraia, nei locali che attualmente ospitano l'Istituto Professionale. Lo stesso anno al Roth fu assegnata la sezione staccata di Thiesi, sino all'anno scolastico 1967/68.

Nel corso degli anni sono stati attivati i seguenti corsi di studio:

1960/61 Istituto Tecnico Commerciale ad indirizzo Amministrativo; attuale AFM

1990/91 Corso sperimentale I.G.E.A. (Indirizzo Giuridico Economico Aziendale);

1990/91 Istituto Tecnico per Geometri; attuale CAT

1995/96 Corso sperimentale ETA (Edile, Territorio, Ambiente);

1996/97 Biennio e/o triennio rientri formativi S.I.R.I.O.;

1996/97 Istituto Tecnico per il Turismo;

1996/97 Quinquennio sperimentale I.T.E.R.

Dirigenti Scolastici

Antonello Marghinotti	1963/1964 - 1967/1968
Don Pietro Giglio	1968/1969 - 1973/1974
Nino Marras	1974/1975 - 1977/1978
Sebastiano Gabbi	1978/1979 - 1992/1993
Salvatore Oppes	1993/1994 - 2001/2002
Luigi Mastino	2002/2003 - 2005/2006
Marisa Castellini	2006/2007
Claudia Valz-Spuret	2007/2008 - 2009/2010
Luigi Delrio	2010/2011 - 2011/2012
Viviana Cuccu	2012/2013 - 2018/2019

Angelo Parodi**| 2019/2020 - 2021/2022**

L'attuale sede, si trova in via Diez 9, alla quale nel 2011 venne annesso l'indirizzo Tecnico Industriale con sede in via degli Orti, 91.

L'IIS Roth è una scuola di grande tradizione. Con oltre sessant'anni di vita, negli ultimi decenni si è mantenuta al passo con i tempi, rinnovandosi continuamente nelle strutture e nei piani di studio. I settori di studio presenti nell'Istituto sono due: economico e tecnologico. Il primo comprende gli indirizzi Turismo, Amministrazione, Finanza e Marketing ad indirizzo sportivo, il secondo comprende Costruzioni, Ambiente e Territorio, Elettrotecnica ed elettronica, articolazione Elettrotecnica a cui è stato aggiunto, nello scorso anno scolastico, il corso di Informatica e Telecomunicazioni.

L'Istituto "Angelo Roth" successivamente ha modificato la propria offerta formativa adeguandola alle richieste provenienti dal contesto socio-economico e, che chiede all'Istituto di continuare a preparare tecnici qualificati che sappiano interagire con la realtà culturale e territoriale della città e con i continui cambiamenti imposti dall'economia di mercato.

Per quanto riguarda gli elementi che hanno caratterizzato i cambiamenti, si evidenzia dall'anno scolastico 2011-2012 l'accorpamento della sede ITET, per il settore tecnologico. Si tratta di un Corso Industriale ad indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica, articolazione Elettrotecnica, diventando la sede staccata del nuovo Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Roth".

Dall'anno scolastico 2016-2017 è stato istituito l'indirizzo sportivo del Corso AFM con la quota dell'autonomia del 20%.

Istituzione di nuovi corsi

Presso la sede staccata ITI dell'Istituto, in via Degli Orti, è avvenuta l'apertura per il settore tecnologico: Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni.

Istruzione degli adulti - Corso serale 2° biennio e monoennio.

Corso ITS - Istituto Tecnico Superiore per la Gestione Tecnologica dell'Infomobilità delle aree portuali 4.0

Gli indirizzi e i corsi si integrano appieno nei bisogni formativi e professionali nazionali e transazionali e nella realtà locale. Frequenti sono i contatti con l'Università degli studi di Sassari e con la facoltà di Architettura che ha sede in città e con la società aeroportuale di Alghero.

L'istituto aderisce a reti di scuole e le promuove, collabora con gli Enti Locali e altre istituzioni civili e culturali per progetti a sostegno dell'orientamento in entrata e in uscita, dell'inclusione, della lotta alla dispersione scolastica, della promozione alla legalità, all'Internazionalizzazione, attraverso un'ampia programmazione formativa a favore dell'integrazione di studenti e famiglie. Diventa sostanziale, quindi, l'apertura al territorio per l'implementazione dell'offerta formativa e per questo numerose sono le convenzioni stipulate con gli Enti e le imprese del territorio.

Grazie all'unione di diversi fattori, come la presenza di un team di docenti di alto livello che possono contare su aule dotate di lavagne intelligenti e di sale studio che utilizzano le

tecnologie più avanzate, negli ultimi anni il Roth è stato indicato tra i migliori Istituti Tecnici-Economici della provincia di Sassari da Eduscopio, osservatorio nazionale che ogni anno analizza le competenze educative e formative dei vari istituti superiori italiani, compreso l'orientamento universitario e professionale, diventando un riferimento per le famiglie e gli studenti. Dai laboratori linguistici a quelli dedicati alla robotica e alla programmazione con Arduino, passando per la sala musica ed editing sonoro, al laboratorio di fisica e chimica per imparare al meglio le discipline scientifiche con docenti laureati in ingegneria elettronica, elettrotecnica ed informatica, lingue straniere, economia, architettura e ingegneria edile e palestre di ultima generazione per allenarsi al meglio.

Attualmente l'IIS Roth associa l'offerta formativa di due scuole superiori storiche: l'Istituto Tecnico Angelo Roth di Via Diez e l'Istituto Tecnico Industriale di Via Degli Orti, proponendo ben cinque diversi corsi: CAT: Costruzione Ambiente e Territorio (Geometri), Tecnico Economico Turistico (Tecnico dei servizi turistici), A.F.M. Amministrazione Finanza e Marketing a indirizzo sportivo, Elettrotecnica ed Elettronica e ITTL: Informatica-Telecomunicazioni.

Un mix di teoria e pratica di grande valore: ogni corso di studi contribuisce a formare gli studenti per esercitare una professione dopo il diploma o proseguire gli studi in ambito universitario, con predilezione per le facoltà linguistiche, economiche e scientifiche. Il tutto nello spirito di grande accoglienza e inclusività. Ogni corso ha un suo valore specifico e contribuisce a coprire diverse aree: da quella relativa a Economia e Turismo (Tecnico Economico Turistico) al Marketing e Finanza con focus sul mondo dello sport (AFM) fino al recente corso di Informatica e Telecomunicazioni, dedicato al settore tecnologico e per questo particolarmente attuale: in un mondo sempre più digitale questo indirizzo permette di imparare a programmare e confrontarsi con le più moderne tecnologie. Di grande valore anche i corsi dedicati a paesaggio e architettura (CAT ex Geometri) e l'indirizzo dedicato all'elettronica, che permette di approfondire il mondo degli impianti e diventare periti elettronici.

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto è frequentato da studenti cittadini, da numerosi pendolari che provengono dalle zone limitrofe al territorio di Alghero, e da una ridotta percentuale di alunni stranieri.

Gli studenti provenienti anche da famiglie svantaggiate e straniere sono diversi e perfettamente integrati nel contesto scolastico. I rapporti tra scuola e famiglia sono generalmente buoni e basati sulla collaborazione.

La nostra scuola è stata scelta nell'ultimo anno da studenti con voto di licenza media superiore al 7 in percentuale superiore rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Il rapporto studenti - insegnanti è adeguato alla popolazione studentesca frequentante la scuola e tale rapporto è più basso del riferimento regionale.

Vincoli

Il livello socio-economico e culturale degli studenti dell'Istituto è medio-basso. Gli studenti provengono generalmente da famiglie impiegate nel settore terziario e nelle piccole imprese artigiane, da dipendenti pubblici e privati e, in minima parte, da professionisti. La

provenienza è in contrasto con la classificazione medio-alta presentata dal sistema. Sono presenti nuclei familiari in difficoltà economica e sociale. La situazione economica a volte influisce in maniera negativa sul contributo finanziario alle attività extra curricolari proposte dalla scuola (viaggi di istruzione, visite guidate, uscite didattiche, partecipazione a eventi culturali, artistici, sportivi, informativi e formativi). La popolazione studentesca presenta situazioni che necessitano di bisogni educativi speciali superiore alla media regionale e si registra un continuo aumento.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

La possibilità di incrementare le risorse per l'acquisto di attrezzature è derivata dai progetti PON per il rinnovo di alcuni laboratori e, questo consentirà agli studenti di potersi esercitare con strumenti tecnologicamente molto avanzati. Le palestre sono utilizzate per le numerose attività scolastiche ed extra scolastiche anche da associazioni sportive esterne alla scuola. La rete interna WIFI e fissa è stata rafforzata e ampliata. Il PNSD ha permesso il miglioramento delle strutture e della formazione del personale scolastico. È stato adattato il registro elettronico per docenti e genitori durante l'emergenza sanitaria. Sono stati acquistati i GPS per il corso CAT. Sono stati conclusi i lavori per i laboratori per "Saperi di base", di Elettrotecnica e di Sistemi e Lingue straniere e tecnologie. Grazie ad un finanziamento della Fondazione di Sardegna è stato possibile realizzare uno studio di editing musicale che si accosta all'indirizzo della sede ITI. L'uso dei laboratori è stato adattato anche al nuovo corso di Informatica e Telecomunicazioni della sede del settore Industriale.

Vincoli

L'attuale situazione finanziaria, non favorevole, ha inciso, spesso in maniera negativa sulle possibilità di effettuare ulteriori investimenti. Nonostante la realtà apparentemente florida, quale è quella descritta da molti per il territorio algherese, purtroppo la situazione lavorativa non lascia spazio ad attività che permettano agli studenti di poter svolgere tutte le attività che il nostro Istituto ha proposto nel corso degli anni ma con la ricerca di risorse, di sponsor e autofinanziamento si è riusciti in molte delle attività progettate.

Per la realizzazione dei laboratori e in particolare per quelli della sede ITI si è ricorso a un progetto PON 2014-2020 che ha permesso alla scuola un intervento di adeguamento, ammodernamento e aggiornamento sufficiente a garantire agli studenti la possibilità di poter svolgere esercitazioni dal punto di vista pratico, con strumenti didattici adeguati al mercato del lavoro. Stessa situazione si presenta per il Corso "Costruzioni, ambiente e territorio", anch'esso di indirizzo tecnologico, che richiederebbe un notevole investimento dal punto di vista delle attrezzature. Per quanto riguarda le strutture scolastiche, la Provincia con enormi difficoltà provvede all'ordinaria manutenzione ma le strutture necessitano di numerosi interventi strutturali. Inoltre, sussiste il problema degli arredi scolastici (banchi e sedie) che per naturale usura dovranno essere sostituiti ma i contributi statali erogati grazie all'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

I finanziamenti statali rappresentano circa il 98,4% del totale con una minima contribuzione delle famiglie. Le attuali risorse disponibili non consentono radicali interventi sugli edifici scolastici e sulle attrezzature in dotazione alla scuola. Infatti, come sopra riportato, l'ammontare dei contributi di natura statale è quasi interamente assorbito dalle spese correnti derivanti dal costo del personale. La scuola ha ottimizzato la gestione delle risorse e con quelle in suo possesso (provenienti dai contributi degli studenti e con parte dei fondi statali) ha acquistato materiali per la didattica (in particolare hardware e software) per implementare e supportare l'uso delle LIM, fornite dalla Regione Sardegna, e, al contempo, ha garantito il regolare funzionamento dei laboratori.

L'indirizzo sportivo necessita continui acquisti di materiale e di finanziamenti per stage sportivi e spostamenti che devono essere sostenuti con l'aiuto di enti privati e di donazioni pubbliche e private.

Alla luce dell'emergenza sanitaria determinata dalla diffusione del virus Sars-CoV-2, l'Istituto, a partire dal 6 marzo 2020 ha messo in atto tutte le azioni indicate dai vari decreti e ha attivato immediatamente la didattica a distanza, con la piattaforma digitale G-Suite già in uso dall'Istituto da qualche anno e su cui studenti e docenti lavoravano da tempo.

Nuove opportunità

Nel frattempo, la Provincia di Sassari e poi la Regione Sardegna hanno approvato il nuovo corso di studi dell'Istituto per il Settore Tecnologico, Informatica e Telecomunicazioni, che ha visto l'apertura del primo anno di corso nell'anno scolastico 2020-2021.

L'Istituto ha allargato la sua offerta formativa con uno specifico corso di studi che rilascia, alla sua conclusione, il diploma tecnico di Informatica e Telecomunicazioni.

Per la prima volta, ad Alghero, si apre un corso di questo tipo, nel piano della rete scolastica e dell'offerta formativa del territorio di Alghero. Il corso si inserisce in una opportunità formativa digitale e si sviluppa attraverso una approfondita analisi, comparazione e progettazione dei dispositivi e degli strumenti informatici e con lo sviluppo delle applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza, con riferimento agli specifici settori di applicazione nel rispetto delle relative normative tecniche. L'identità del percorso formativo del tecnico informatico è connotata da una solida base culturale a carattere scientifico e tecnologico, acquisita attraverso saperi e competenze sia dell'area di istruzione generale sia dell'area di indirizzo.

Istruzione per gli adulti

In data 28 ottobre 2020 l'Ufficio Scolastico Provinciale e la Giunta della Regione Sardegna, con la delibera n.4/26 del 06/02/2020 ha comunicato l'attivazione del secondo biennio del corso istruzione per gli adulti per l'anno scolastico 2020-2021. Con l'inizio di questo anno scolastico si è vista la partenza del Corso serale per il Settore economico Amministrazione Finanza e Marketing, secondo biennio presso plesso Alghero SSTD01901C.

PON per l'Inclusione

Per quanto riguarda il nuovo PON per l'Inclusione per l'anno scolastico 2020/2021 con delibera del 18 settembre 2020 Delibera n°3 avviene l'assunzione formale al Bilancio 2020 del progetto PON FSE Asse 1 "Per la scuola competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-20, finalizzato a consentire alle istituzioni scolastiche l'acquisto di supporti, libri e kit didattici, anche da concedere in comodato d'uso, a favore di studentesse e studenti in difficoltà garantendo pari opportunità e diritto allo studio.

Rapporti con il territorio

Per quanto riguarda l'ampliamento e il rafforzamento dei rapporti dell'Istituto con il territorio, sia con le Istituzioni pubbliche e le aziende produttive sia con le famiglie e le altre Istituzioni Scolastiche, durante l'anno scolastico passato e durante l'anno in corso, si è potuto riscontrare un notevole incremento dei contatti. Per questioni di emergenza, per un coordinamento tra le varie parti, per migliorare il dialogo e proseguire le azioni di collaborazione, di formazione in parallelo e di costruzione della crescita educativa del territorio.

Struttura della popolazione scolastica dell'Istituto

Città	Alghero
Istituto	IIS A. Roth Alghero
Classi Indirizzo AFM	1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] A
	2[^] - 3[^] - 5[^] B
Classi Indirizzo Turismo	1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] E
	1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] F
	3[^] - 4[^] G
Classi Indirizzo CAT	4[^] C
Classi Indirizzo Elettrotecnica ed Elettronica	1[^] - 2[^] - 3[^] - 4[^] - 5[^] A - 5[^] B -
Classi Indirizzo Informatica e Telecomunicazioni	1[^]B - 2[^]B - 1[^]C
Corso serale	50
Studenti con DSA	58
Studenti con certificazione 104	24
	Totale studenti Istituto 559

SCHEMA DEI BISOGNI DELLA SCUOLA

UNIVERSALITÀ EDUCATIVA E FORMATIVA
PERCORSI PERSONALIZZATI PER BES - DSA - 104
SENSIBILIZZAZIONE SU DIVERSITÀ DI GENERE
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE
MOTIVAZIONE ALLO STUDIO
CAPACITÀ DI GESTIONE DEI CONFLITTI
CONTATTI CON AZIENDE

SOLUZIONI
SPORTELLI DI ASCOLTO
COUNSELLING
SPORTELLI DIDATTICI
TEAM WORK
FOCUS GROUP
ISTRUZIONE PER GLI ADULTI
SVILUPPO CONTATTI CON LE AZIENDE
CONVENZIONI
RETI
ORIENTAMENTO FORMATIVO E PROFESSIONALE
ITS – GESTIONE TECNOLOGICA DELL'INFOMOBILITÀ DELLE AREE PORTUALI (6° LIV. EQF)

Il territorio

L'Istituto A. Roth si trova nella splendida cornice del territorio di Alghero, la Riviera del Corallo. Una città fortezza, fondata dalla famiglia genovese Doria nel 1102, scelta per la sua posizione strategica nel Mediterraneo, Alghero, ora città di circa quarantamila abitanti, fu conquistata dagli aragonesi-catalani nella seconda metà del 1300. Seguì una colonizzazione da parte dei catalani che soppiantarono quasi del tutto gli abitanti sardi e genovesi presenti nella città. Il dominio, prima catalano aragonese e poi spagnolo, durò quattro secoli lasciando una forte impronta culturale che, ancora oggi, si evidenzia attraverso l'architettura e la lingua. L'algherese è una lingua unica al mondo, protetta dalla legge europea sulle minoranze linguistiche. La peculiarità del territorio algherese, comune costiero, è data dalla sua tradizionale vocazione turistica. Le opportunità finanziarie derivano dai flussi turistici, nazionali ed esteri favoriti dalla presenza dell'aeroporto. Le competenze di cui necessita il territorio sono legate alle attività turistico - alberghiere, all'edilizia e a tutte quelle ad esse collegate, principalmente legate al terziario. L'attuale situazione finanziaria, non favorevole, però, incide, spesso in maniera negativa, sulle possibilità di effettuare ulteriori investimenti nella scuola. Purtroppo, la situazione lavorativa non lascia spazio agli studenti di poter svolgere tutte le attività che l'Istituto propone nel corso degli anni ma con la ricerca di risorse, di sponsor e autofinanziamento si è riusciti in molte delle attività progettate.

Opportunità

La peculiarità del territorio algherese, comune costiero, è data dalla sua tradizionale vocazione turistica e dal fatto che risulta molto diffusa tra la popolazione la lingua algherese che promana dal catalano antico, poiché la città è stata per secoli sotto la dominazione aragonese. Le opportunità finanziarie derivano dai flussi turistici, nazionali ed esteri favoriti dalla presenza dell'aeroporto. Le competenze di cui necessita il territorio

sono rappresentate dalle attività turistico - alberghiere, dall'edilizia e da tutte quelle ad esse collegate.

Vincoli

La crisi economica dell'ultimo decennio ha condizionato e influisce notevolmente sul tessuto economico. La Provincia, competente per legge per gli Istituti Superiori, nonostante le difficoltà dal punto di vista finanziario è presente per le attività di manutenzione ma non supporta con efficacia le azioni di ammodernamento delle strutture. Anche il settore privato e pubblico attraversa un periodo di grande difficoltà e non riesce più a supportare e a garantire livelli di occupazione necessari tali da poter inserire gli studenti nell'ambito professionale.

SCHEMA BISOGNI DEL TERRITORIO

1) BISOGNI PSICO-SOCIALI
SOLUZIONI
PSICOLOGO – SPORTELLO
PREDISPOSIZIONE DI GLO
PIANO PER INCLUSIONE
EDUCAZIONE CIVICA
2) FORMAZIONE
SOLUZIONI
CORSI DI LINGUA STRANIUERA PER CERTIFICAZIONE
CORSI DI FORMAZIONE PER DOCENTI
INNOVAZIONE DIDATTICA
INNOVAZIONE TECNOLOGICA
ADESIONE ALLA RETE AVANGUARDIE EDUCATIVE
VISIONE DI UNA SCUOLA INNOVATIVA
ERASMUS KA2
EDUCAZIONE CIVICA
3) LAVORO – PROFESSIONALITA'
SOLUZIONI
PIANO – PROGETTO PCTO
EDUCAZIONE CIVICA
CONVENZIONI RETI – ISTITUZIONI – ENTI – UNIVERSITA'
ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALL'IMPRESA
CAPACITÀ E COMPETENZE IMPRENDITORIALI
SCHEDE DI OSSERVAZIONE FORMALI E INFORMALI

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Secondo l'art 1 comma 1 della legge 107 del 2015 *“per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica, di partecipazione e di educazione, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (.....)”* l'Istituto si propone di raggiungere i vari obiettivi attraverso l'espressione dell'identità, delle finalità e dei valori di seguito descritti.

Vision

L'Istituto deve rendere sé stesso un sistema educativo, aperto all'esterno, integrato, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed interscolastici. Intende andare oltre i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni nel territorio, tra gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno. La scuola vuole creare occasioni ed opportunità di crescita personale e professionale continua attraverso le strutture, le dotazioni tecnologiche e le risorse professionali. I nuovi laboratori saranno ambienti per l'apprendimento, la pratica laboratoriale e la sede esperienziale e orientativa dovrà aiutare a promuovere il successo scolastico di tutte le alunne e gli alunni, nel rispetto delle diversità degli stili di apprendimento e del potenziale di ciascuno.

Mission

Tra i principali obiettivi individuati dal Collegio dei Docenti, la rilevazione dei bisogni del territorio, degli studenti e delle famiglie, la centralità dello studente, le sue potenzialità, le sue

caratteristiche personali, si pongono al centro della mission di Istituto. Il Collegio dei docenti condivide la messa in atto delle seguenti strategie didattiche per promuovere la formazione degli studenti:

- predisporre percorsi educativi e didattici volti a promuovere un apprendimento permanente come strumento utile ad orientarsi nella realtà
 - imparare ad imparare per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo
 - tradurre conoscenze e abilità in competenze, mediante strumenti, procedure e strategie che uniscono il sapere con il fare applicabili in diversi contesti
 - promuovere la cultura dell'accoglienza, che insegni la pratica dell'educazione alla convivenza, all'accettazione e al rispetto delle diversità
 - predisporre azioni per favorire l'inclusione di studenti, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e appartenenza
 - individuare coerenti risorse umane, strutturali, finanziarie per supportare le attività formative dell'Istituto e ottenere la condivisione e l'appoggio di tutti gli stakeholders
 - attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione
 - realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto
 - creare spazi ed occasioni di formazione per studenti genitori, educatori, personale della scuola per una educazione e formazione permanente
 - promuovere efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale
 - attuare la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti e strutturarla nell'ambito della scuola
 - rivolgersi ai diversi gruppi di studenti per raggiungere tutti i potenziali destinatari
 - definire gli obiettivi educativi e adottare modalità di verifica degli esiti
 - stabilire gli interventi individualizzati e personalizzati nelle pratiche didattiche
- predisporre azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento

PRIORITÀ TRAGUARDI DESUNTI DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

Risultati scolastici
PRIORITA'
Ridurre il numero degli studenti con sospensione del giudizio e stabilizzarlo nel tempo.
TRAGUARDO
Ridurre di 5 punti percentuali il numero degli alunni con giudizio sospeso, rispetto ai dati del 2020 e, nell'arco del triennio 2022-2025.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali
PRIORITA'
Ridurre la distanza tra punteggi sia TRA le classi sia DENTRO le classi per le seconde e le quinte della scuola secondario di II grado.
TRAGUARDO
Riportare nella media regionale e nazionale l'indice di variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi. Uguagliare i riferimenti regionali e soprattutto quelli nazionali nell'INVALSI.
Competenze chiave europee
PRIORITA'
Valorizzazione e potenziamento delle competenze in lingua straniera attraverso percorsi di formazione e preparazione agli esami per il conseguimento delle certificazioni linguistiche.
TRAGUARDO
Aumentare, nell'arco dei tre anni, il numero degli studenti che conseguono le certificazioni di lingua straniera.
PRIORITA'

Sviluppare le competenze e in materia di cittadinanza attiva attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, la cura dei beni comuni e la consapevolezza dei diritti e dei doveri. Potenziare le conoscenze in materia giuridica, economico-finanziaria, di sviluppo sostenibile.

TRAGUARDO

Portare il 70% degli studenti al raggiungimento del voto superiore a 8 nel comportamento. Ottenere valutazioni positive in Educazione Civica per l'80% degli studenti. Ottenere giudizi al di sopra del "buono" per l'80% degli studenti nell'apprendimento delle competenze chiave europee, sull'imparare a imparare, sullo spirito imprenditoriale in PCTO.

Risultati a distanza

PRIORITA'

Monitorare gli esiti scolastici e occupazionali degli studenti diplomati.

TRAGUARDO

Analizzare i dati rilevati per migliorare le pratiche scolastiche.

MOTIVAZIONE SCELTA PRIORITA'

Le scelte sono state determinate dall'analisi dei risultati generali dell'Istituto e da alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola. Il territorio presenta alcuni limiti che condizionano il processo di apprendimento e la collocazione nel mondo del lavoro. Gli esiti messi a confronto con i dati INVALSI sono condizionati anche dalla provenienza socio-economico-culturale. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, tra cui quelle di intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici anche a classi aperte, con un'articolazione delle attività scolastiche tese al successo formativo degli studenti, in accordo con le famiglie e il territorio per lo sviluppo delle competenze chiave europee, per l'inclusione, per l'interculturalità e l'orientamento.

ALLEGATI:



ATTO INDIRIZZO PREDISPOSIZIONE_PTOF_2022-2025_DIRIGENTE.pdf



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Caratteristiche generali degli Istituti Tecnici

Gli Istituti Tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Allo stesso tempo favoriscono lo sviluppo di competenze che permettono un immediato inserimento nel mondo del lavoro (in un'impresa o in un'attività autonoma). Con il diploma di Istituto tecnico, è possibile proseguire gli studi all'università, soprattutto nei corsi di laurea scientifici tecnologici ed economici, o specializzarsi ulteriormente presso gli Istituti tecnici superiori.

Il valore del binomio scienza e tecnologia

I nuovi Istituti tecnici valorizzano il binomio scienza e tecnologia per favorire la crescita della cultura dell'innovazione. Con il diploma di Istituto tecnico i giovani imparano a capire il mondo e sviluppano il piacere di partecipare alla sua trasformazione.

Due settori, undici indirizzi

Due i settori in cui si articolano gli undici indirizzi previsti dal Regolamento di riordino degli Istituti tecnici: il settore economico e quello tecnologico. Sono indirizzi pensati anche per l'occupabilità: il mondo del lavoro cerca, infatti, tecnici specializzati e in Italia non ce ne sono a sufficienza.

Programma e durata

Ogni percorso ha una durata di cinque anni suddivisi in due bienni e un quinto anno. Al termine del percorso quinquennale gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione secondaria di secondo grado. Il programma di studio utilizza metodologie didattiche innovative: grazie alla didattica laboratoriale e all'alternanza scuola lavoro, gli studenti acquisiscono i risultati previsti dal profilo d'uscita dei singoli indirizzi.

Personalizzazione dei percorsi

Le scuole possono personalizzare i percorsi di studio utilizzando la quota di autonomia del 20% dell'orario complessivo. Per rispondere alle esigenze del territorio e ai fabbisogni formativi espressi dal mondo del lavoro, i percorsi possono essere ulteriormente articolati in opzioni, attraverso gli spazi di flessibilità del 30%, nel secondo biennio, e del 35% nel quinto anno.

Indirizzi e corsi di studio dell'Istituto

A) SETTORE ECONOMICO**1. Amministrazione, Finanza e Marketing**

Per capire il mondo aziendale, assicurativo e finanziario: le attività delle aziende, come gestire la produzione, come promuovere i prodotti

2. Turismo

Per entrare nel settore dei servizi turistici, imparare come valorizzare il patrimonio artistico e paesaggistico, esaltare le specificità dei diversi territori

B) SETTORE TECNOLOGICO**1. Elettronica ed Elettrotecnica**

Insegna a comprendere i campi dell'elettronica, della robotica applicata ai processi produttivi e l'automazione industriale

2. Informatica e Telecomunicazioni

Per entrare nel mondo delle comunicazioni e dell'informatica e capirne le norme che lo regolano e le tecnologie utilizzate

3. Costruzioni, Ambiente e Territorio

Prepara chi vuole entrare nel campo dell'edilizia, delle costruzioni, della tutela ambientale e della sicurezza nei luoghi di lavoro

A) 1. AFM**□ Quali discipline**

Oltre alle discipline classiche come italiano, matematica, fisica, storia, scienze, geografia, educazione fisica e religione nell'indirizzo generale si studiano due lingue straniere, informatica, economia aziendale e politica e diritto. Nell'articolazione Relazioni internazionali per il marketing si studiano anche una terza lingua straniera e Relazioni internazionali.

□ Cosa insegna

I diplomati in questo indirizzo sono in grado di pianificare, gestire e controllare le attività di una azienda, di promuovere la sua attività e i prodotti, e di gestire la comunicazione interna e

con l'esterno. Inoltre, i ragazzi che hanno frequentato questo percorso di studi acquisiscono competenze in informatica.

□ **Prospettive di lavoro**

Una volta ottenuto il diploma si potrà lavorare in aziende private come responsabile della comunicazione, addetto alla contabilità e responsabile del bilancio. Inoltre, si potrà lavorare come libero professionista o partecipare a tutti i concorsi pubblici in cui non è richiesto un diploma di laurea.

□ **Prospettive di studio**

Dopo i cinque anni dell'istituto tecnico con indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing si può accedere agli Istituti Tecnici Superiori nel settore della Gestione delle Imprese, ai corsi di formazione professionale e a tutte le facoltà universitarie. Questo percorso di studi ti faciliterà soprattutto nei corsi di laurea in economia, marketing e finanza.

A) 2. TURISMO

□ **Quali discipline**

Oltre alle materie comuni a tutti gli istituti tecnici come italiano, inglese, storia, matematica, fisica, chimica, diritto ed economia, religione e scienze motorie chi frequenta questa scuola studia materie come: **Economia aziendale, Arte e territorio, Discipline turistiche e aziendali** e altre due **lingue straniere**.

□ **Cosa insegna**

I diplomati che escono da questa scuola conoscono il patrimonio artistico e culturale italiano e sanno come valorizzarlo e promuoverlo nel mondo per favorire il turismo nel nostro Paese. Sono inoltre in grado di capire come le tendenze dei mercati nazionali ed internazionali influenzano i flussi turistici.

□ **Prospettive di lavoro**

Con questo diploma si può lavorare nei servizi turistici, nelle agenzie di viaggi e presso gli enti che si occupano del turismo e della promozione del patrimonio italiano.

Inoltre, si potrà partecipare a tutti i concorsi pubblici per i quali non viene richiesta una laurea.

□ **Prospettive di studio**

Una volta che si è terminato il percorso di studi ti sarà possibile iscriversi a qualsiasi corso di laurea, a corsi di formazione professionale post-diploma e agli Istituti Tecnici Superiori nel campo della fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale.

B) 1. ITET

□ **Quali discipline**

In questa scuola oltre a italiano, storia, matematica, fisica, scienze, scienze motorie, inglese, diritto ed economia, religione ed informatica si studiano materie come **Elettrotecnica ed Elettronica e Sistemi automatici**.

□ **Cosa insegna**

I diplomati in questo indirizzo sanno progettare, realizzare e gestire **sistemi elettronici ed impianti elettrici**, sanno usare **software specifici** e possono contribuire all'**innovazione tecnologica** nelle aziende, all'**adeguamento degli impianti** e al **controllo dei consumi elettrici**.

□ **Prospettive di lavoro**

Con il diploma dell'Istituto Tecnico, indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica si può:

lavorare in aziende che producono e vendono apparecchi elettronici;

diventare progettista e collaudatore di apparecchiature e sistemi elettronici ed elettromeccanici;

lavorare come libero professionista;

partecipare a tutti i concorsi pubblici in cui non viene richiesta una laurea.

□ **Prospettive di studio**

Gli studenti che si diplomano in questa scuola possono iscriversi a tutte le facoltà universitarie ma saranno avvantaggiati soprattutto nei corsi di laurea in Ingegneria elettronica e meccanica.

Inoltre è possibile iscriversi agli Istituti Tecnici Superiori nell'ambito "Efficienza elettronica"

B) 2. ITTL

□ **Quali discipline**

Oltre alle discipline come l'italiano, l'inglese, la fisica, le scienze, la storia e la matematica, questo istituto prevede l'insegnamento di diritto ed economia e lascia spazio ad insegnamenti specifici come: **tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica, tecnologie informatiche, scienze e tecnologie applicate, sistemi di rete, tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni, organizzazione di impresa e informatica**.

□ **Cosa insegna**

Gli studenti che si diplomano in questa scuola acquisiscono competenze nel settore dei sistemi informatici, delle tecnologie **web** e degli **apparecchi di comunicazione**. I ragazzi sono in grado di valutare i vari **mezzi tecnologici** e di utilizzarli al meglio per installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti. Infine, sono anche in grado di ideare e sviluppare **dispositivi e strumenti informatici**.

□ **Prospettive di lavoro**

Dopo il diploma si potrà accedere direttamente al mondo del lavoro aspirando a ricoprire posizioni come, per esempio:

tecnico di centro supervisione e controllo reti

tecnico informatico

database administrator

□ **Prospettive di studio**

Coloro che vorranno continuare gli studi potranno iscriversi in un Istituto Tecnico Superiore dell'Ambito "Metodi e tecnologie per lo sviluppo dei sistemi software".

In alternativa è possibile iscriversi a qualsiasi corso di laurea ma, in particolare, gli studenti potranno frequentare con più facilità i corsi appartenenti ai diversi rami nei settori della tecnologia e dell'ingegneria.

B) 3. CAT

Quali discipline

In questa scuola oltre ad italiano, inglese, diritto, matematica, religione, scienze motorie, biologia, storia, fisica e chimica si studiano materie come gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro, progettazione, costruzioni e impianti, topografia, Geopedologia, Economia ed Estimo, Tecnologie per la gestione del territorio e dell'ambiente.

□ **Cosa insegna**

I diplomati dell'istituto tecnico con indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio sono in grado di gestire un cantiere, valutare le costruzioni edilizie, selezionare i materiali da costruzione più adatti ed ecocompatibili, hanno capacità progettuali e sono preparati in materia di sicurezza sui posti di lavoro.

□ **Prospettive di lavoro**

Una volta ottenuto il diploma è possibile:

lavorare nei cantieri e collaborare alla loro gestione;

diventare responsabile della sicurezza;

lavorare in uffici tecnici e studi professionali;

lavorare come libero professionista.

□ **Prospettive di studio**

Terminato questo percorso di studi ci si potrà iscrivere a qualsiasi facoltà universitaria, a corsi di formazione professionale o ad istituti tecnici superiori nell'ambito del "sistema casa" e della riqualificazione e conservazione degli edifici di interesse culturale.

Insegnamento di Educazione Civica

PROGETTO INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n° 3 del 30/10/2020

La legge n. 92 del 20/08/2019 ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola. L'art. 1 della Legge illustra i principi che stanno alla base dell'inserimento dell'Educazione Civica nel curriculum scolastico - e cioè: "1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".

E', però, da evidenziare che, comunque, la nostra Scuola, ha sempre operato in linea con i principi di cui sopra. In particolare, la Costituzione è disciplina curriculare in quanto fa parte della materia Diritto che si studia in tutti i corsi dell'Istituto. Inoltre, tutte le discipline hanno operato direttamente e/o trasversalmente e i Progetti proposti agli studenti e alle studentesse, hanno sempre avuto il fine ultimo di educare alla cittadinanza attiva.

La legge, all'art. 7, chiede all'Istituzione scolastica un rafforzamento della collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro; un esempio è dato dal Patto educativo di corresponsabilità proposto ai genitori e da loro approvato. Si chiede anche il collegamento con il territorio che è sempre stato il fiore all'occhiello della nostra Istituzione Scolastica.

La Scuola inserirà nel curriculum d'istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che per ciascun anno di corso sarà di trentatré ore, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, di conseguenza un'ora alla settimana sarà dedicata alla Educazione civica. L'insegnamento dell'Educazione civica sarà valutato con distinto voto per ogni quadrimestre e concorrerà, nello scrutinio finale, all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato finale, e per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

I criteri di valutazione deliberati per il nuovo insegnamento integreranno quelli già deliberati

per le altre discipline e già inseriti nel PTOF.

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze generali e operative che sono state delineate più sotto nel presente documento.

In ogni Consiglio di Classe sarà presente un docente coordinatore (per le classi dove è presente, il docente di materie giuridiche-economiche svolgerà questo ruolo) il quale in sede di scrutinio formulerà la proposta di valutazione acquisendo i pareri dai docenti del Consiglio di classe cui è stato affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica e facendo sintesi delle loro proposte.

Gli aspetti contenutistici dell'insegnamento si sviluppano intorno ai seguenti nuclei concettuali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE (per cittadinanza digitale s'intende la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali)

Di seguito si riporta un prospetto nel quale vengono assegnate le ore e la loro distribuzione alle varie tematiche, tenendo conto della compatibilità degli argomenti di studio nei vari anni, con il profilo dello specifico indirizzo di studi, nonché delle materie che dovranno insegnare l'educazione civica

TEMATICHE	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V	Discipline
a) Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; diritti e doveri dei cittadini; storia della bandiera e dell'inno nazionale	5 (4+1)	6 (4+2)	10		10	Diritto- Lingue straniere
b) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro				10		Diritto
c) Educazione alla legalità e al					5	Italiano -

contrasto delle mafie						Storia
d) Educazione finanziaria	3	3	6	4	6	Economia Aziendale- Matematica Discipline Az. Tur.
e) Educazione stradale	3	2				Scienze Motorie- Disegno tecnico
f) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 25/09/2015			4	4	4	Scienze- Geografia- Lingue straniere
g) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari. Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici	8 (4+2+2)	10		4	3	Scienze- Geografia- Arte- Italiano- Storia- Lingue straniere- Diritto
h) Formazione di base in materia di protezione civile. Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva	2	2	3	3		Scienze Motorie-It.- Lingue straniere- Fisica
i) Educazione alla salute e al benessere	6 (4+2)	4	5			Scienze- Scienze motorie- Lingua straniera
l) Educazione alla Cittadinanza Digitale:	----	----	----	----	----	----
Affidabilità delle fonti	2	2	3	3	3	Informatica- Matematica

						Disc. Giur. Az. Lingue straniere Storia
Forme di comunicazione digitale		2		3		Informatica- Matematica Disc. Giur. Az. Lingua straniera
Partecipazione o temi di pubblico dibattito		2				Informatica- Matematica Disc. Giur. Az.
Norme comportamentali	2			2		Informatica- Matematica Disc. Giur. Az. Lingua straniera
L'identità digitale					3	Informatica- Matematica Disc. Giur. Az.
Tutela dei dati						Informatica- Matematica Disc. Giur. Az.
Pericolo degli ambienti digitali	2		3			Informatica- Matematica Disc. Giur. Az.
TOTALE ORE ANNUE	33	33	33	33	33	

Le UDA di apprendimento e/o moduli interdisciplinari, che svilupperanno con sistematicità le conoscenze e abilità, saranno predisposte dai singoli Consigli di Classe, per poter meglio adattare le tematiche alle diverse e concrete esigenze didattiche. Le UDA faranno parte

integrante della programmazione della classe con riferimento al docente/i che le svolgeranno e alle ore stabilite per quadrimestre. I nuclei delineati dalla tabella qui sopra saranno usati dai docenti coinvolti nell'insegnamento, quale ampia base di riferimento sulla quale modulare il proprio intervento.

Si evidenzia che, in quanto l'insegnamento dell'Educazione Civica parte dal presente anno scolastico, i Consigli di Classe delle classi seconda, terza, quarta e quinta potranno predisporre i loro interventi anche in maniera non sistematica e progressiva.

Nel curriculum scolastico dell'Istituto viene inserito il seguente Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) Allegato C delle Linee Guida adottate dal D.M. n. 35 del 22/06/2020 - dello studente e delle studentesse - a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione, per l'introduzione dell'Educazione civica:

Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.

Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.

Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

Partecipare al dibattito culturale.

Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.

Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.

Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.

Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.

Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Si definiscono le competenze da perseguire sulla base del PECUP, relativamente alle competenze generali e alle competenze operative.

Competenze generali

- a) collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze;
- b) riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio;
- c) comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria

esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.

Competenze operative

a) saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare;

b) riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline;

c) riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

d) orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale;

e) individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.

ALLEGATI:

INDIRIZZI STUDIO TECNICO ROTH PTOF 21-22.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto di Istruzione Superiore Angelo Roth.

Il Piano è stato redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.

Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020-2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto in qualsiasi momento, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica nel caso in cui le condizioni dettate dall'attuale emergenza sanitaria cambino e sia necessario rivedere il piano.

Il Dirigente scolastico invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Piano e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale dell'Istituto.

ALLEGATI:

Piano per la Didattica Digitale Integrata I.I.S. Roth 2020-21-22.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Una commissione si occupa degli alunni con BES (GLI), a sua volta divisa in più sottocommissioni (GLHI, DSA), che si riunisce periodicamente per coordinare il lavoro dei docenti e creare una documentazione comune (modelli PEI e il PDP sono stati adottati da tutti i Consigli di Classe), collaborare con le famiglie e sensibilizzare i docenti ad una osservazione attenta degli studenti in difficoltà. Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività dell'Istituto. I PDP sono monitorati e aggiornati con regolarità. Esiste, inoltre, una commissione per l'educazione alla salute che si occupa degli alunni BES non certificati. Il PAI per il 2021-2022 è in linea con il modello elaborato dalla regione. Gli interventi avranno come obiettivo: a) Disturbi evolutivi specifici; b) Svantaggio socio-economico, Linguistico-culturale, Disagio, comportamentale e relazionale, malattia, infortunio con ricadute sull'apprendimento. Per arginare il disagio e la dispersione scolastica l'istituto ha ottenuto per il secondo anno l'approvazione del progetto che prevede

l'intervento dello psicologo per la gestione dello sportello di ascolto per studenti e di un mediatore culturale per gli alunni di madre lingua straniera. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Esiste inoltre una commissione 'Accoglienza' per alunni e genitori.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

VALUTAZIONE

Per dare omogeneità al grado di apprendimento, sono stati definiti, per ogni ambito disciplinare, le competenze e i saperi minimi richiesti per affrontare la classe successiva.

Il Collegio dei Docenti ha ritenuto necessario adottare sia una griglia comune per la valutazione delle conoscenze, competenze e abilità sia una relativa alla determinazione del voto di condotta (vedi tabelle). Per esprimere il giudizio finale si terrà conto dei livelli di apprendimento raggiunti in termini di conoscenze, competenze e capacità, dell'impegno di lavoro e di studio a casa, della puntualità e del rispetto delle consegne, del comportamento in termini di partecipazione.

Inoltre, si terrà conto dell'impegno, della partecipazione, del lavoro di classe e di gruppo, del rispetto delle regole, della partecipazione al dialogo educativo, dell'assiduità alla frequenza scolastica e del rispetto delle regole di comportamento vigenti nella scuola.

Gli elementi di giudizio sopra elencati sono valutati collegialmente dal Consiglio di Classe, nel contesto di eventuali situazioni personali dello studente che si ritiene abbiano inciso sul suo rendimento scolastico.

La valutazione deve essere chiara, trasparente, partecipata.

Essa si articola in due momenti essenziali

1. valutazione del processo o formativa
2. valutazione quadrimestrale e finale dei risultati degli alunni.

La valutazione sarà effettuata su verifiche sistematiche dei processi di apprendimento, su singole unità didattiche, su un gruppo di lezioni attraverso interrogazioni, osservazioni mirate e strutturate, prove oggettive, prove scritte per valutare la partecipazione e l'impegno, le conoscenze acquisite, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche ed espressive.

Gli alunni saranno puntualmente informati dell'esito delle verifiche, per le quali verranno utilizzati, di norma, voti interi da 1 a 10 e, a scelta del docente, mezzi voti.

Il rifiuto da parte dell'alunno della verifica costituisce un atto grave e dovrà essere valutato ed espresso con un voto (così come da tabella) e costituirà elemento di valutazione quadrimestrale e/o finale.

Riguardo la valutazione delle prove oggettive e dei compiti scritti, gli alunni saranno preventivamente informati dal docente sui criteri e le modalità di valutazione che saranno utilizzati. Il passo successivo alla valutazione è quello di individuare e realizzare interventi personalizzati di rinforzo e supporto.

Nei confronti degli alunni che presentino delle insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe, tenendo conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi didattici entro il termine dell'anno scolastico (31 agosto), può procedere al rinvio della formulazione del giudizio finale.

La scuola è tenuta ad avvisare le famiglie di tale sospensione di giudizio e a organizzare interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze, compatibilmente con le risorse disponibili. La verifica del recupero, obbligatoria per l'alunno, dovrà avvenire prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo e, solo se l'alunno avrà recuperato, sarà ammesso a frequentare la classe successiva.

Le famiglie possono non avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dall'Istituto ma sono obbligate a comunicarlo allo stesso.

Modalità di Verifica e Valutazione

Le verifiche costituiscono un momento importante della progettazione didattica perché consentono di misurare le reali prestazioni degli studenti in relazione agli obiettivi da raggiungere.

Per il docente esse hanno lo scopo di

- attivare interventi di sostegno, di recupero o di approfondimento
- assumere informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze
- controllare, durante lo svolgimento dell'attività didattica, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti ai fini prestabiliti
- pervenire ad una valutazione degli alunni
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati

Per lo studente hanno lo scopo di

- far acquisire la consapevolezza del livello di conoscenze e competenze

- stimolare una riflessione del lavoro svolto
- attivare, in caso di prestazioni inadeguate e con l'aiuto dell'insegnante, i correttivi idonei al recupero

È, pertanto, indispensabile che esse siano continue e diversificate in base agli obiettivi che si vogliono raggiungere. Tali obiettivi, coerentemente con la normativa che regola sia il nuovo esame di Stato sia la riforma, si intendono distinti in

- Conoscenza (Sapere) = Contenuti disciplinari;
- Competenze - Capacità (Saper fare) = Abilità a livello operativo e attitudini.

Tipologie di verifica

Le verifiche varieranno a seconda degli obiettivi previsti.

Di conseguenza saranno proposte

- Prove oggettive strutturate (questionari con domande vero/falso, risposte chiuse, risposte multiple, ecc.) utili per l'accertamento delle conoscenze e competenze
- verifiche orali e prove scritte non strutturate (temi, relazioni, soluzione di problemi, saggio breve), finalizzate all'accertamento di obiettivi più elevati (analisi, sintesi, elaborazione critica) e al controllo delle capacità espressive
- Lavori di gruppo utili per valutare la capacità di lavorare in equipe e sapersi confrontare
- Esercitazioni di laboratorio per valutare la capacità di applicazione delle conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi.
- Le verifiche scritte dovranno essere consegnate agli alunni entro il termine di 15 giorni esplicitando con chiarezza i criteri di valutazione.

Criteri di ammissione all'Esame di Stato

In relazione all'ammissione all'esame conclusivo viene ribadito che "sono ammessi agli Esami di Stato gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguano una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina (...) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi."

Per gli alunni promossi del triennio è previsto, dalla normativa per l'Esame di Stato, l'attribuzione di un credito (vedi tabella*) calcolato sulla base della media dei voti e sulla frequenza, l'impegno, la partecipazione al dialogo educativo e alle attività extracurricolari. Per gli alunni per i quali c'è stata la sospensione del giudizio, il credito sarà attribuito nello scrutinio finale.

Ammissione candidati interni

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il Consiglio di Classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'Alternanza Scuola- Lavoro. Tali requisiti, come suddetto, sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla Legge n. 108/2018.

Ammissione candidati esterni

Sono ammessi, in qualità di candidati esterni, coloro i quali sono in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- compiano il diciannovesimo anno di età entro l'anno solare in cui si svolgel'esame e dimostrino di aver adempiuto all'obbligo di istruzione;
- siano in possesso del diploma di scuola secondaria di primo grado da un numero di anni almeno pari a quello della durata del corso prescelto, indipendentemente dall'età;
- siano in possesso di titolo conseguito al termine di un corso di studio di istruzione secondaria di secondo grado di durata almeno quadriennale del previgente ordinamento o siano in possesso di diploma professionale di tecnico (conseguito al termine dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai sensi dell'art. 15 del decreto legislativo n. 226/05);
- abbiano cessato la frequenza dell'ultimo anno di corso prima del 15 marzo. Anche per i candidati esterni sono previsti come requisiti d'ammissione la partecipazione alla prova invalsi e lo svolgimento di attività assimilabili all'alternanza scuola-lavoro e anche per loro sono stati prorogati al 2019/2020 dalla legge

Credito scolastico

Per quanto riguarda l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, secondo quanto previsto dal D.lgs. n. 62/2017 (attuativo della legge n. 107/15), come modificato dalla legge n.108/2018, a partire dall'anno scolastico 2018-2019 i crediti scolastici passano da un

massimo di 25 a un massimo di 40.

La circolare n. 3050 del 4 ottobre 2018, ricorda che la legge n. 108/2018 ha prorogato al 1° settembre 2019 la partecipazione alla prova Invalsi, che sarà valutata per l'ammissione all'Esame di Stato, e lo svolgimento dell'Alternanza Scuola Lavoro quali requisiti d'accesso all'esame di Stato e sintetizza le novità introdotte dalla nuova normativa.

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre viene indicato dal Ministero dell'Istruzione prima dell'esame di Stato e il punteggio ottenuto nel corso del triennio viene convertito in base alle nuove tabelle indicate

I punti sono così distribuiti

max - punti per la classe III

max - punti per la classe IV

max - per la classe V

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi e gli insegnanti di religione cattolica/attività alternative limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

ALLEGATI:

TABELLA VOTO PROFITTO ROTH + DAD 2021-22.pdf

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DISCIPLINARE

Criteri di formazione delle classi

Il principio generale cui l'Istituto si attiene consiste nel fatto che tutte le classi prime devono essere, per quanto possibile, omogenee tra di loro come numero di alunni ed eterogenee per livelli di apprendimento.

Per rendere effettivo tale principio, nella formazione delle classi prime si applicano, per

quanto possibile, i seguenti criteri:

1. distribuire gli alunni tenendo conto del profitto di licenza media, costruendo classi eterogenee secondo i livelli di apprendimento registrati;
2. distribuire equamente i ripetenti tra le classi;
3. ricercare, per quanto possibile, l'equilibrio numerico fra le classi, con una riduzione del numero in caso di presenza di alunni portatori di handicap;
4. bilanciare la distribuzione dei sessi, evitando al contempo l'isolamento;
5. distribuire omogeneamente i portatori di handicap nelle sezioni o classi;
6. favorire una eventuale continuità familiare nell'assegnare la sezione;
7. inserire a piccoli gruppi nella stessa sezione gli alunni omogenei per provenienza;

Per la formazione delle classi successive

- distribuire equamente i ripetenti tra le classi;
- assegnare l'allievo/i ad altra classe per casi gravi di incompatibilità, su richiesta scritta dei genitori e in seguito alla valutazione del Capo di Istituto.

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi

Il Dirigente, esaminate le proposte organizzative formulate dal Collegio e le preferenze espresse dai singoli docenti, assegnerà i medesimi alle classi cercando di garantire il benessere generale dell'organizzazione scolastica e tenendo conto dei criteri individuati.

Nella assegnazione dei docenti alle classi il Dirigente Scolastico terrà conto dei seguenti criteri generali

- anzianità e continuità di servizio nella scuola;
- continuità didattica;
- sviluppo del curriculum verticale;
- disponibilità dei docenti;
- situazioni particolari della classe e/o degli alunni;

I docenti di sostegno verranno assegnati tenendo conto dei medesimi criteri con l'aggiunta della competenza specifica (titolo di specializzazione) riguardo all'handicap.

Comunicazioni scuola famiglia

Il dialogo con le famiglie è un obiettivo strategico della scuola poiché uno scambio costante e aperto è il fondamento di una proficua collaborazione sul piano educativo.

Le modalità di comunicazione scuola - famiglia, che saranno attuate nel corso dell'anno scolastico avverranno nelle seguenti modalità.

Colloqui con il Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori sono disponibili per colloqui con le famiglie, previo appuntamento telefonico.

Colloqui con i docenti

Ricevimento al mattino

Per particolari esigenze dei genitori, che non possono partecipare ai colloqui pomeridiani stabilite, i docenti si rendono disponibili, su richiesta motivata degli interessati e per appuntamento, a incontri in orario mattutino.

Ricevimento pomeridiano

I colloqui pomeridiani si svolgono separatamente per le classi del biennio e del triennio, secondo il calendario stabilito nel “Piano Annuale delle Attività”, che prevede almeno tre incontri durante l’anno. Il calendario viene comunicato alle famiglie tramite registro elettronico e circolari pubblicate sul sito istituzionale.

Dal 15 maggio vengono sospesi i contatti con le famiglie, le quali si potranno rivolgere al Dirigente Scolastico.

Comunicazioni Scuola - Famiglia

Insegnanti e genitori potranno utilizzare il registro elettronico per le comunicazioni e per uno scambio reciproco di informazioni e come ulteriore documentazione dell’andamento scolastico.

Per le modalità attuative si rimanda alle disposizioni previste dal Regolamento di Istituto.

ALLEGATI:

PATTO DI CORRESPONSABILITA' I.I.S. Roth 2021-22.pdf

**PROGETTAZIONE PER L' AMPLIAMENTO E L'ARRICCHIMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA**

L'Istituto ritiene necessario strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in linea con le Indicazioni Nazionali, i nuovi scenari e le competenze chiave per l'apprendimento permanente secondo il D.M. 254/ 2012 e le Nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018 migliorando i processi di pianificazione e sviluppo dei percorsi di studio e favorendo l'osservazione, la verifica e la valutazione delle competenze degli alunni in modo sistematico e dinamico e monitorare i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Pertanto, la progettazione didattica e organizzativa del nostro istituto si articola in aree progettuali che vedono “la competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare” (Nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018) quale competenza trasversale tra le varie discipline, arricchendo così il curriculum scolastico. L'intero impianto progettuale prevede, dal punto di vista strettamente organizzativo, la creazione di gruppi di ricerca-azione, composti da docenti e gruppi di lavoro costituiti dagli alunni che, oltre a lavorare nelle loro classi, si alterneranno anche in classi aperte e parallele in alcuni momenti dello sviluppo dei percorsi.

Gli insegnamenti curricolari e le attività progettuali attivati rispondono ai dettami della Legge 107, in particolare al comma 7 dell'articolo 1 in riferimento ai seguenti obiettivi formativi:

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo di diverse e innovative metodologie didattiche
- 2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 5) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio e digitali
- 8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- 9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) Apertura pomeridiana delle scuole, per gruppi di alunni o a classe intera con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- 11) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 12) Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- 13) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- 14) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- 15) Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- 16) Definizione di un sistema di orientamento

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Riqualficazione del sito e dei relativi servizi. Si prevede di completare e arricchire il sito, sia nella parte amministrativa (documenti di Istituto, modulistica, trasparenza, privacy, ecc.) sia nella parte educativo-didattica (programmazioni, materiali didattici, report, news, ecc.)

Creazione ni nuovi spazi laboratoriali.

Valorizzazione del corso Turismo e CAT.

Riqualficazione dell'auditorium della sede staccata.

È inoltre presente un forte legame con le attività del territorio. Le palestre vengono utilizzate

anche in orario extrascolastico per iniziative esterne promosse da altri Enti e associazioni.

Sintesi delle attività progettuali

Area didattica

Corso di lingua inglese per gli studenti livello B1 - B2

Corso di lingua francese per gli studenti livello A2 - B1

Rally Matematico Transalpino

Potenziamento lingua italiana L2

Laboratori per lo sviluppo delle competenze di base

DIAAL 2021-22 – didattica integrata per ambienti di apprendimento e

laboratori.

“Didatticattivamente”: per migliorare e conoscere.

Peer education e dispeer education

Area PCTO

Erasmus Ka2: mobilità docenti e studenti

Progetto intercultura

Eurodesk Young Multiplier

Start up: dall'idea all'impresa: a scuola per diventare imprenditori

Area salute e benessere

Progetto Martina: parlare ai giovani di tumori

La sicurezza stradale “a partire” dalla scuola: la sicurezza non è un'ascelta

Progetto scuola e sport

Gestione dei conflitti

Area Costituzione

Progetto integrazione: a scuola di civiltà

A scuola di legalità

Bullismo e cyberbullismo: Interconnettiamoci ... ma con la testa - progetto Lions

Progetto di cittadinanza e legalità

Educare ai rischi idrogeologici del territorio

How important is it to save the environment?

Debate: si discute il DDL Zan a scuola

Pre-occupiamoci della nostra storia

Area comunicazione e orientamento

Una storia da raccontare: il futuro parte da qui

Roth events: progetto comunicazione e immagine

Attività musicale con studio di registrazione ed editing musicale

Orientamento e continuità

Eurodesk Young Multiplier

Attività innovative e orientamento attraverso laboratori professionalizzanti

di

elettrotecnica e sistemi

Il Roth in viaggio

Alghero @-route

ALLEGATI:

PROGETTO PCTO ROTH PTOF 21-25.pdf

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI E TECNICI**OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI**

Tra gli obiettivi fondamentali del nostro Istituto emerge l'importanza del supporto, attraverso azioni di recupero, consolidamento e potenziamento, per migliorare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per poter superare le diseguaglianze socio-culturali, per prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica. Per quanto riguarda i traguardi da raggiungere, risulta prioritario il successo formativo degli studenti in coerenza con il profilo educativo e culturale del nostro grado di istruzione. Il percorso avviene nel rispetto dei principi di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, di diritto allo studio, di pari opportunità di successo formativo, per garantire una formazione permanente di cittadini attivi e consapevoli e per

- 1) promuovere la formazione degli studenti come persone inserite in un contesto non più solo nazionale ma europeo e internazionale tenendo conto del contesto di partenza;
- 2) sviluppare le competenze professionali, ottimizzando le risorse tecniche e strumentali dell'Istituto
- 3) valorizzare le attitudini degli studenti per contribuire ad una crescita integrale e favorire un'attività scolastica serena e produttiva;
- 4) prevenire la dispersione scolastica, mediante azioni di sostegno, finalizzate all'insegnamento individualizzato in situazioni di svantaggio;
- 5) favorire il recupero formativo di giovani e adulti per il conseguimento del diploma e per il

miglioramento professionale;

6) offrire agli studenti una formazione culturale e disciplinare che consenta loro di affrontare con profitto i corsi di studio universitari e i percorsi professionali.

OBIETTIVI DELLA FORMAZIONE TECNICA

La costruzione dei percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave che realizzano la base per consolidare e accrescere saperi e abilità in un processo di apprendimento permanente per preparare i giovani alla vita adulta, fa riferimento ai quattro assi culturali che raggruppano le varie discipline trasversalmente accomunandone le finalità nei diversi indirizzi.

Conoscenze

- elementi della comunicazione (la lingua e i linguaggi settoriali)
- comunicazione multimediale
- lingue straniere
- principi, leggi, conoscenze fondamentali delle materie professionalizzanti e delle loro applicazioni

- linee di tendenza delle più rilevanti correnti letterarie ed artistiche
- specificità delle varie discipline: linguaggi, metodologie e campi di indagine
- complessità dei momenti più significativi nella storia delle civiltà umane

Competenze

- parlare e scrivere correttamente in lingua italiana
- utilizzare in modo appropriato la lingua straniera
- svolgere una relazione su argomenti umanistici, tecnici e scientifici
- elaborare testi verbali, non verbali e multimediali in lingua italiana e in lingua straniera
- collocare in un contesto coerente e logico dati ed informazioni
- applicare le conoscenze acquisite alla risoluzione di problemi nelle varie discipline
- utilizzare in modo appropriato le nuove tecnologie informatiche e multimediali

Abilità

- comunicare in modo efficace in diversi contesti e situazioni comunicative, utilizzando linguaggi e tecniche appropriate
- reperire le informazioni consultando supporti cartacei, elettronici oppure attraverso Internet
- utilizzare, in modo consapevole, le conoscenze nella soluzione di casi pratici
- realizzare progetti individuando le fasi e tempi di realizzazione e le modalità di verifica
- affrontare cambiamenti e ristrutturare di conseguenza le proprie conoscenze

- effettuare scelte e prendere decisioni
- interagire con persone e/o gruppi di culture diverse, anche attraverso strumenti telematici

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Criteri di valutazione del comportamento

Con riferimento al DPR 235/2007, al DM 5/2009, al regolamento disciplinare d'Istituto approvato dal Consiglio di Istituto, il Collegio Docenti delibera i seguenti criteri di valutazione del comportamento degli studenti:

- Partecipazione all'attività didattica
- Svolgimento dei compiti a casa e assenze strategiche
- Comportamento nei confronti dei professori e verso i compagni, rispetto delle regole e dell'aula
- Puntualità nell'arrivo in classe e nel presentare giustificazioni per assenze e ritardi - Ammonizioni e/o sospensioni

Definizione del monte ore annuo di riferimento

Ai fini della validità dell'anno scolastico per poter procedere alla valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale delle lezioni (art.14 comma 7- Circ. 20-4 marzo 2011).

L'orario di riferimento per la determinazione dei tre quarti di presenza richiesti per la validità dell'anno scolastico è quello curricolare. Il monte ore annuo di riferimento per ogni anno di corso e il numero massimo di assenze previsti ai fini della validità dell'anno scolastico sono di seguito riportati.

Schema del numero massimo di ore di assenza per ogni anno di corso

Monte ore annuale	1056
Max ore assenza (escluse deroghe) 264 (circa 52 gg) per tutte le classi	

Definizione orario annuale personalizzato

A partire dal monte ore annuo di riferimento, viene definito l'orario annuale per ciascun allievo. Esso può differire dal monte ore annuo di riferimento se l'allievo è esonerato dalla

frequenza di alcune discipline (ad esempio IRC) oppure se ha frequentato eventuali attività o corsi aggiuntivi attivati dall'Istituto all'interno degli spazi di autonomia e flessibilità per i quali sia prevista una valutazione finale (ad esempio periodi svolti in stage).

La frequenza di almeno tre quarti dell'orario è calcolata, quindi, per ciascun allievo, sulla base del proprio orario personalizzato.

Calcolo delle assenze

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, vengono annotate dai docenti sul Registro di Classe e sono sommate a fine anno. Il numero totale di ore di assenza effettuate dallo studente nell'anno scolastico sarà, quindi, raffrontato con l'orario personalizzato dell'allievo. L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite massimo di assenze. Le ore di attività didattica extrascolastica (partecipazione a concorsi, visite guidate, ecc...) e le ore svolte in regime di Alternanza Scuola-Lavoro e per i PCTO non rientrano nel conteggio delle assenze. Sul registro elettronico verrà annotata la motivazione della mancata presenza.

ALLEGATI:

TABELLA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO + DAD ROTH 2021-22.pdf

REGOLAMENTO E PROTOCOLLO EMERGENZA SARS -COV 2

Regolamento di Istituto aggiornato alla luce dell'emergenza sanitaria

Regolamento sul comportamento in vigore per lo svolgimento della D.D.I.
(Didattica Digitale Integrata) nel periodo dell'emergenza per Covid-19

Approvato dal Consiglio di Istituto (del. n°3 del 18/09/2020) Aggiornato il 23/09/2021

Premessa

La Scuola è un ambiente educativo e lavorerà prioritariamente per responsabilizzare gli studenti e le loro famiglie alla nuova situazione determinata dalla crisi emergenziale dovuta alla pandemia Covid-19. A tal fine l'Istituzione scolastica attiverà tutti gli interventi utili al coinvolgimento, alla collaborazione degli studenti e delle loro famiglie. Gli eventuali provvedimenti sanzionatori conseguenti alla violazione degli obblighi qui sotto stabiliti, saranno irrogati con ragionevolezza, proporzionalità e gradualità, perseguendo sempre una funzione educativa e non esclusivamente punitiva, fondamentale per rafforzare la

responsabilità individuale al fine di tutelare la propria e l'altrui sicurezza. La convocazione del Consiglio di classe per l'adozione dei provvedimenti disciplinari e le sanzioni adottate per violazioni del presente Regolamento, se rispettivamente non effettuati e non applicate durante il 1° quadrimestre per fatti avvenuti sul finire dello stesso, saranno effettuati e applicati, comunque, nel 2° quadrimestre.

Art.1 - Modalità di comportamento durante lo svolgimento delle attività sincrone in DDI esenzioni

1. All'inizio della lezione l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle video-lezioni programmate secondo l'orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

2. Durante lo svolgimento delle video-lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole

- a) accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle video- lezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- b) accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- c) in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat della video lezione;
- d) partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- e) partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

- f) conoscere bene l'uso delle tecnologie e degli strumenti digitali proposti dalla scuola;
- g) consultare sia il registro elettronico sia il calendario delle lezioni e delle attività;
- h) lavorare e seguire le lezioni senza il supporto di persone estranee alla classe nel rispetto dell'privacy di alunni e docenti;
- i) conservare le credenziali date dalla scuola senza diffonderle all'esterno;
- j) non disturbare le lezioni e non disattivare il collegamento di compagni e docenti;
- k) rispettare sempre gli orari e le indicazioni dei docenti e di chi opera per attivare una lezione o un'attività;
- l) non abbandonare la lezione prima che il docente abbia terminato il suo intervento e senza autorizzazione.

3. La partecipazione alla lezione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. La mancanza o la irregolarità del collegamento deve essere

tempestivamente comunicata al docente.

4. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, nel caso si manifestino con un abbigliamento inadeguato o sprovvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività, escludendoli dalla video-lezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art.2 - Comportamenti vietati relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio e la studentessa e lo studente sono personalmente responsabili dell'utilizzo del loro account.
3. Pertanto, è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
4. È assolutamente vietato
 - a) diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle video-lezioni;
 - b) disturbare lo svolgimento delle stesse;
 - c) utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o contenuti osceni o offensivi, e in particolare se sonotati da configurare azioni di cyberbullismo.

Art.3 - Sanzioni disciplinari riguardanti la violazione dei comportamenti vietati di cui all'art.2 del presente Regolamento

1. Le sanzioni relative ai comportamenti vietati di cui all'art. 2 del presente Regolamento individuano quale responsabile del fatto il titolare dell'account.
2. In ordine ai comportamenti vietati all'art. 2, comma 3, del presente Regolamento, considerata la gravità della violazione, sempre che non se ne configuri una più grave, si applica la sanzione della sospensione dall'attività didattica da 1 a 5 giorni effettivi di lezione.
3. Le sanzioni relative ai comportamenti di cui all'art. 2, comma 4, del presente Regolamento, prevedono solo per fatti lievi e colposi (cioè dovuti a negligenza e imprudenza) sporadici e/o occasionali che non provocano conseguenze alle persone, l'ammonizione da parte del Dirigente scolastico o suo delegato.

4. Nel caso di cui all'art. 2, comma 4, lett. a) è prevista la sanzione disciplinare della sospensione alle attività didattiche da 1 giorno a 5 gg., se non si configura una più grave violazione; per il caso di cui all'art. 2, comma 4, lett. b), qualora tali comportamenti dovessero costituire un effettivo impedimento dell'attività didattica, in quanto continui e persistenti, così configurando una interruzione di pubblico servizio e/o oltraggio a pubblico ufficiale, negando di fatto il diritto all'istruzione degli altri compagni, si applicherà la sospensione dell'attività DDI da 3 a 7 gg., e qualora si dovesse trattare di comportamenti gravemente reiterati, fino a 15 gg. di sospensione dalla DDI; per il caso di cui all'art. 2, comma 4, lett. c) la sospensione dell'attività DDI da 7 a 15 gg. (vedi anche tabella delle sanzioni disciplinari di Istituto)
5. In ogni caso l'Istituzione scolastica si riserva la decisione di informare la Polizia Postale dei comportamenti di cui all'art. 2 del presente Regolamento.

Art. 4 - Emergenza Covid 19: disposizioni relative a comportamenti da tenere in ambientscolastico

1. Gli studenti, fermo l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5°C o altri sintomi simil-influenzali, di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria preposta, sono tenuti all'osservanza dei comportamenti di sottoelencati.
2. Gli studenti e il personale scolastico hanno l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico.
3. Gli studenti sono obbligati a
 - a) osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene personale;
 - b) igienizzare le mani prima di accedere in ogni locale dell'Istituto e prima di utilizzare i distributori automatici di bevande e di cibi utilizzando i presidi predisposti dalla scuola.
 - c) depositare gli zainetti negli spazi indicati;
 - d) indossare sempre correttamente la mascherina in tutti gli ambienti scolastici, compresi gli spazi esterni di pertinenza scolastica, fatte salve documentate ragioni medico-sanitarie da prodursi anticipatamente;
 - e) abbassare la mascherina solo ed esclusivamente quando l'alunno è in aula al proprio banco; la mascherina deve essere sempre indossata per spostarsi dal proprio banco;
 - f) le mascherine non più utilizzabili non possono essere smaltite dalla scuola ma devono essere portate via dagli alunni;
 - g) Non scambiarsi sussidi didattici (es. penne, libri, quaderni etc.), bottigliette, lattine o altri oggetti;
 - h) Il consumo di bevande e/o di generi alimentari dovrà essere effettuato in aula seduti al proprio banco, in quanto l'abbassamento della mascherina è possibile solo in questa situazione;
5. È severamente vietato qualsivoglia assembramento negli ambienti scolastici o violazione del distanziamento fisico. A tal fine gli studenti potranno uscire dalla classe solo uno per volta, a prescindere dalla motivazione. I docenti cureranno l'adempimento di tale regola.

Art. 5 - Sanzioni disciplinari riguardanti la violazione dei comportamenti vietati in ambiente scolastico di cui all'art. 4 del presente Regolamento

1. Le sanzioni relative ai comportamenti di cui all'art.4 del presente Regolamento, per fatti lievi e colposi(e cioè causati da negligenza e/o imprudenza), o per fatti sporadici e/o occasionali e che non provochino conseguenze alle persone, commessi per la prima volta verrà, ad opera dei docenti, disposto un richiamo verbale da riportare sul registro elettronico. Se il comportamento si dovesse ripetere, lo studente verrà ammonito per iscritto dal docente, dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Nel caso in cui lo studente dovesse reiterare le violazioni dopo la seconda ammonizione, e comunque considerata la gravità della violazione, si applica la sanzione della sospensione dall'attività didattica da 1 a 5 giorni effettivi di lezione.
2. Qualora i comportamenti, in violazione dell'art. 4, siano continuativi e persistenti nel tempo, costituendo un reale pericolo per le persone o un impedimento al regolare svolgimento dell'attività didattica, e dunque, tali da poter essere configurati come una interruzione di pubblico servizio, o tali da poter pregiudicare il diritto alla salute di tutti (a causa, ad esempio, di assembramenti, rifiuto di indossare la mascherina o di indossarla correttamente e/o di mantenere le distanze prescritte dalle disposizioni governative e negli altri casi previsti dal presente Regolamento) e/o il diritto all'istruzione degli altri compagni, si applicherà la sospensione dall'attività didattica da 3 a 7 gg. e, qualora si dovesse trattare di comportamenti manifestamente voluti e reiterati, da 7 fino a 15 gg.

Il Dirigente
Scolastico

Dott. Angelo
Parodi



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Struttura organizzativa dell'Istituto

Funzione	Nome	Indirizzo e-mail
Dirigente Scolastico	Angelo Parodi	angelo.parodi@istituto-roth.edu.it
DSGA	Maria Vittoria Luzzu	ssis019006@istruzione.it
Vicario del Dirigente	Barbarina Arru	barbara.arru@istituto-roth.edu.it
Collaboratore Dirigente	Francesco Carboni	francesco.carboni@istituto-roth.edu.it
Responsabile sede I.T.I.	Roberto Giordano	roberto.giordano@istituto-roth.edu.it

Uffici e sito	Contatti
Dirigenza	ssis019006@istruzione.it
Protocollo	ssis019006@istruzione.it
Personale	ssis019006@istruzione.it
PEC Istituto	ssis019006@pec.istruzione.it
Sede centrale Via Diez, 9	tel. +39 079 951627 - Fax. +39 079 988142
Sede staccata I.T.I. Via Degli Orti, 91	tel. +39 079 986198 - Fax. +39 079 9891557 - itialghero@tiscali.it
Sito web	https://www.istituto-roth.edu.it

Coordinatori e Segretari dei Consigli di Classe 2021-2022

Classe	Coordinatore	Segretario
1^A AFM	PINNA GIOVANNINO	FARRIS GIORGIA
2^A AFM	ANNA GERANI	PIRO MARIA C.
3^A AFM	PICINELLI GIUSEPPINA	LANGELLA LOREDANA
4^A AFM	FADDA CHIARA	DI LORETO LEO



5^A AFM	ROLLA GIOVANNA	GIAIMIS LOREDANA
2^B AFM	SANNA MARCO	CANU PASQUALINO
3^B AFM	MARRAS GAVINUCCIA	SARTORE MARIA R.
5^B AFM	SANNA VALENTINA	BECCIU ANGELA
4^ C CAT	MANCA FRANCA	SANNA GIOVANNI
1^ E ITER	LE MASSON PATRIK	TILOCCA GIOVANNI
2^ E ITER	GABBI GIUSEPPINA	MELONI SONIA
3^ E ITER	ARA SALVATORE	DOC. SPAGNOLO
4^ E ITER	NINNIRI RAIMONDA P.	DELRIO ANTONIO
5^ E ITER	PIGA ANTONELLO	CARRUS ROBERTO
1^ F ITER	SALIS LOREDANA	GOBBATO GIOVANNA
2^ F ITER	PODDA GIOVANNI	BACHIS CESELLA M.
3^ F ITER	SPADA CARMELO	FOIS ANTONELLO
4^ F ITER	PILLIA ROBERTO	RIVOLTA TATIANA
5^ F ITER	ARRU BARBARA	CARDIAS VALENTINA
3^ G ITER	PIGA MARCO	ANSELMI ELENA
4^ G ITER	ULGHERI MONICA	DOC. STORIA DELL'ARTE
1^A ITI	FINO ROSSANA	ESPOSITO CARMEN
2^A ITI	CANU PIETRO G.	SCALA SALVATORE
3^A ITI	DELIGIOS M.G.	CAMPILONGO LUCIANO
4^A ITI	SOTGIU ROBERTO	COCCO CIRO
5^A ITI	COSTANTINO BRUNO	GIORDANO ROBERTO
1^B ITI	DELLA CHIESA DARIA	CESARACCIO MARIA I.
2^B ITI	SECHI TIZIANA	DELRIO FRANCESCO
5^B ITI	SECHI TIZIANA	MARRAS ANTONIO



1^C ITI	SANNA ANNA	MARROSU ROBERTO
2° PER. SERALE	CASULE ANGELO	DI NORA LETIZIA
3° PER. SERALE	COFONE ASSUNTA	ROSELLA MARIA GRAZIA

Aree di lavoro e progettazione

Funzioni strumentali		Docenti
1^	PTOF - PdM - RAV - Rendicontazione Sociale	Tiziana Sechi
2^	Alternanza Scuola Lavoro	Bruno Costantino - Valentina Sanna
3^	Orientamento	Rossana Fino - Giovanni Podda
4^	Formazione Docenti	Marco Piga
Commissioni		Componenti
Orario		Donatella Ginanni (Sede centrale) - Roberto Giordano (ITI) - Angelo Casule (Corso serale)
Formazione classi		Bruno Costantino - Rossana Fino - Gavina Marras
Accoglienza		Sede Centrale Valentina Cardias - Immacolata Cesaraccio - Bruno Costantino - Donatella Ginanni - Giovanni Podda - Loredana Salis - Rossana Fino - Roberto Giordano - Tiziana Sechi
Regolamento Istituto		Giuseppina Picinelli - Roberto Pillia - M. Raffaella Sartore - Salvatore Scala
Educazione alla salute		M. Chiara Deligios - Valentina Cardias - Giovanni Sanna - M. Raffaella Sartore -
Viaggi di istruzione		Barbara Arru - Valentina Cardias - Patrick Le Masson - Donatella Ginanni (Indirizzo Sportivo)
Orientamento in Ingresso e Uscita		Antonio Loi - Giovanna Rolla - Giuseppe Nulvesu - Roberto Giordano -
PTOF - POF - PDM		Giuseppina Picinelli - Valentina Sanna - Maria Raffaella Sartore
Percorsi per le competenze trasversali e per		Franca Manca - Giuseppina Picinelli - Valentina



l'orientamento	Cardias (Tutti i coordinatori di classe)
Comunicazione con l'esterno	Tiziana Sechi - Carmelo Spada
Sito Web	Roberto Cossu - Irene Rais - Loredana Salis
Commissione Certificazioni Linguistiche	Daria della Chiesa - Chiara Fadda - Patrick Le Masson - Marco Piga - Marco Sanna
Commissione Elettorale	Ciro Cocco - Roberto Giordano - Franca Manca - Giovannino Pinna
Commissione Progetti PON	Giuseppina Picinelli
Gruppi di lavoro	Referenti
Referente H	M. Graziella Donadu - Antonio Loi
BES - DSA	Loredana Giaimis
Educazione Civica	M. Chiara Deligios - Valentina Cardias - Franca Manca - Giuseppina Picinelli - M. Raffaella Sartore
Intercultura	Marco Piga - Marco Sanna
Invalsi	Rossana Fino
Gruppo sportivo	Antonio Carboni - Donatella Ginanni
Teatro e cinema	Marco Sanna
Caratterizzazione del corso Turismo	Patrick Le Masson - Raimonda Ninniri

ALLEGATI:

COORDINATORI SEGRETARI PTOF 21-22.pdf

COORDINATORI DEI DIPARTIMENTI

Prof.ssa Barbara Arru	Dipartimento Letterario
-----------------------	-------------------------



Prof. Marco Piga	Dipartimento Linguistico
Prof.ssa Giovanna Rolla	Dipartimento Logico matematico
Prof. Roberto Giordano	Dipartimento Tecnologico
Prof. Pietro Canu	Dipartimento Scientifico
Prof. Roberto Pillia	Dipartimento Economico - Sociale
Prof.ssa Graziella Donadu	Dipartimento di Sostegno

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Il piano di Istituto per la formazione dei docenti e del personale, secondo il Piano Nazionale per la Formazione e grazie alla Funzione strumentale preposta, è in linea con le seguenti priorità:

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, con particolare riferimento alla didattica digitale integrata

Autonomia didattica e organizzativa

Scuola e lavoro Valutazione e miglioramento

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Inclusione e disabilità

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Competenze di Educazione Civica

Didattica per competenze e innovazione metodologica, anche in ambiente digitale

Lingue straniere

Salute Benessere

Sicurezza

Tecnologie digitali

Uso degli strumenti audiovisivi

ORGANIZZAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E AMMINISTRATIVO

**Organizzazione della didattica**

Il Collegio dei docenti, in data 2 settembre 2021, ha deliberato di suddividere l'anno scolastico in due quadrimestri. Il primo quadrimestre terminerà il 31 gennaio 2022.

Organizzazione delle funzioni didattiche e amministrative

Collaboratori del D.S.	<p>Primo collaboratore del Dirigente. È nominato dal Dirigente Scolastico; affianca l'opera del Dirigente Scolastico in tutte le sue funzioni; sostituisce in caso di necessità il Dirigente Scolastico e lo rappresenta a tutti gli effetti; organizza le elezioni dei rappresentanti dei Consigli di classe; informa il Dirigente in merito ai rapporti tra docenti; alla frequenza degli alunni e alla loro disciplina; ai rapporti con i genitori e con l'utenza; in caso di assenza del Dirigente presiede i Consigli di Classe; tiene contatti informali con l'Ente locale sui problemi della sicurezza sui luoghi di lavoro, segnalando tempestivamente e per iscritto al Dirigente ogni situazione che comporta rischi per la salute dei lavoratori; porta a conoscenza dei colleghi tutte le comunicazioni inviate dall'ufficio di Direzione o dalla Segreteria; assicura il rispetto delle norme comportamentali di cui al Regolamento di Istituto. Redige i verbali del Collegio dei Docenti; assicura la rappresentanza dell'Istituzione Scolastica, su delega del Dirigente Scolastico, in incontri istituzionali con Enti e Associazioni;</p> <p>Il secondo collaboratore del Dirigente. È nominato dal Dirigente Scolastico; collabora con il Dirigente Scolastico per ogni necessità; si occupa delle supplenze. Il responsabile della sede staccata si occupa della supervisione e del coordinamento della sede staccata. Collabora con il Dirigente Scolastico.</p>
Staff del D.S. (comma 83 Legge 107/2015)	<p>Lo Staff si riunisce periodicamente ed affianca il Dirigente Scolastico nell'organizzazione e nella gestione d'Istituto; in particolare condivide la visione e la mission d'Istituto, riflette sul funzionamento dei servizi e apporta gli opportuni miglioramenti sulla base delle informazioni e delle segnalazioni raccolte dalle varie componenti (Dirigente Scolastico, docenti, studenti, famiglie, personale ATA).</p>
Funzioni strumentali	<p>PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento). Si occupa della stesura del progetto; coordina i tutor degli indirizzi, delle articolazioni e delle classi; contatta le aziende pubbliche e private; organizza l'attività; promuove stage aziendali; organizza eventi legati al progetto.</p> <p>PTOF Si occupa della predisposizione, dell'aggiornamento del</p>



		<p>Piano dell'offerta formativa, predispone ed elabora questionari per la valutazione di sistema rivolti a genitori - docenti - alunni; coordina il gruppo di lavoro per la rielaborazione dei questionari agli insegnanti, genitori, alunni; si occupa della valutazione didattica e della valutazione di sistema; predispone ed attua la verifica e il monitoraggio delle attività del P.T.O.F., del Piano di Miglioramento in accordo con il Dirigente, della Rendicontazione sociale, del Rapporto di autovalutazione e del Monitoraggio.</p> <p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO Tiene i contatti con i vari ordini di scuola per garantire e favorire la prosecuzione delle esperienze didattiche e per favorire l'orientamento; coordina il gruppo di lavoro sull'orientamento; favorisce gli incontri tra gli insegnanti dei vari ordini di scuola per la conoscenza degli alunni; raccoglie i bisogni relativi all'integrazione e al recupero; prende contatto con gli esperti per elaborare con gli insegnanti strategie d'intervento e con le famiglie incontri su tematiche importanti; raccoglie i bisogni relativi all'Orientamento.</p> <p>FORMAZIONE DOCENTI e PERSONALE Si occupa della predisposizione e della comunicazione delle attività formative del personale docente e ATA e dei contatti con la Rete d'ambito per l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento del personale della scuola.</p>
Coordinatore di dipartimento		Coordina le attività del dipartimento disciplinare e dei contatti tra questi e il Dirigente Scolastico
Animato redigitale		È nominato dal dirigente; si occupa dell'organizzazione e del supporto alle attività inserite nel Piano Digitale; è responsabile tecnicamente e culturalmente del piano nazionale digitale; nell'ambito della realizzazione delle azioni previste nel PTOF, sviluppa la formazione interna, coinvolge la comunità scolastica e cerca soluzioni innovative; collabora con i docenti per fornire competenze agli studenti, favorisce il processo di digitalizzazione della scuola; diffonde politiche legate all'innovazione didattica attraverso l'uso delle nuove tecnologie
Referente dei corsi di istruzione per gli adulti		È nominato dal dirigente e si occupa dell'organizzazione e di tutte le incombenze legate al corso di istruzione per adulti, mantiene i rapporti con il CPIA.
Responsabile della sicurezza		sicurezza è affidata ad un soggetto esterno che propone i programmi di formazione in relazione ai diversi ambienti scolastici e alle diverse attività e partecipa alle consultazioni in tema di tutela e sicurezza; si occupa inoltre di fornire informazione ai lavoratori.
Consiglio di Istituto		Fissa criteri organizzativi generali e adotta il PTOF; adotta il Regolamento d'Istituto; delibera su acquisto, rinnovo e



		conservazione delle attrezzature tecnico- scientifiche e dei sussidi didattici; fissa i criteri generali per la programmazione educativa; fissa i criteri per la programmazione e l'attuazione delle attività extrascolastiche, con particolare riguardo ai corsi di recupero e di sostegno, alle libere attività complementari, alle visite guidate e ai viaggi d'istruzione; approva il programma annuale e il conto consuntivo.
Comitato scientifico	tecnico-	Composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, costituisce un elemento per favorire l'innovazione, avendo funzioni consultive e propositive per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. È lo strumento per consolidare i rapporti della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni e sviluppare le alleanze formative tra scuola e mondo del lavoro.
Comitato di valutazione		Individua i criteri per la valorizzazione del merito dei docenti in base ai quali il Dirigente Scolastico assegna annualmente il bonus, sulla base di motivata valutazione; i suddetti criteri sono soggetti a revisione annuale da parte del Comitato; esprime il proprio parere relativamente al superamento del periodo di prova e formazione dei docenti neoassunti (legge 107/2015 comma 129 punto 4) con l'esclusione della componente genitori e membro esterno; il Comitato è integrato, inoltre, dal/i docente/i tutor. Esprime il proprio parere relativamente al superamento del periodo di prova e formazione dei docenti neoassunti (legge 107/2015 comma 129 punto 4) con l'esclusione della componente genitori e membro esterno; il Comitato è integrato, inoltre, dal/i docente/i tutor. Esprime il proprio parere relativamente al superamento del periodo di prova e formazione dei docenti neoassunti (legge 107/2015 comma 129 punto).
Responsabili della protezione e prevenzione		Ad alcune figure di riferimento sono assegnati compiti diversi. Il Datore di lavoro valuta i rischi per la sicurezza; elabora il documento di valutazione dei rischi e individua le misure di prevenzione e protezione; designa il R.S.P.P., gli addetti al servizio di prevenzione, i lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e primo soccorso; informa i lavoratori sui rischi presenti nella scuola e sulle relative protezioni; adotta misure idonee in caso di incendio e di evacuazione dei lavoratori. Il Responsabile del S.P.P. individua i fattori di rischio, procede alla valutazione dei rischi e individua idonee misure di



	<p>sicurezza; indica le procedure di sicurezza in relazione ai diversi ambienti scolastici e alle diverse attività, propone i programmi di formazione; partecipa alle consultazioni in tema di tutela e sicurezza; si occupa dell'informazione dei lavoratori. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza riferisce al datore di lavoro in merito a quanto segnalato dai lavoratori. Partecipa alle riunioni periodiche; deve essere consultato dal datore di lavoro sulla valutazione dei rischi e sulla designazione dei membri del S.P.P.; congiuntamente a I.R.S.P.P. visita gli ambienti di lavoro almeno 2 volte l'anno. Gli addetti al S.P.P. collaborano ai compiti del servizio previsti dall'art. 9 D. Lgs. 626/9 (compiti del datore di lavoro). Gli addetti all'antincendio partecipano alle riunioni del S.P.P.; effettuano la sorveglianza tesa a verificare la funzionalità delle attrezzature e degli impianti antincendio, che le vie di fuga, la cartellonistica e il sistema di allarme siano tali da consentire l'evacuazione veloce dell'edificio; provvedono alla compilazione del registro; segnalano al datore di lavoro le situazioni che comportano rischi di incendio; in caso di pericolo mettono in atto tutti gli interventi necessari; di tutti gli interventi fanno una puntuale annotazione sul registro predisposto. Gli addetti al Primo Soccorso partecipano alle riunioni del S.P.P.; effettuano la sorveglianza per verificare che le cassette del pronto soccorso contengano tutto il materiale previsto per gli interventi di urgenza, in caso contrario ne fanno richiesta al Dirigente Scolastico; segnalano al datore di lavoro le situazioni che comportano rischi per la sicurezza dei lavoratori e degli utenti; in caso di incidente mettono in atto tutti gli interventi necessari; di tutti gli interventi fanno puntuale annotazione sul registro predisposto.</p>
Coordinatori di classe	<p>I coordinatori dei Consigli di classe vengono nominati all'inizio di ciascun anno scolastico, con decreto del dirigente scolastico e svolgono un ruolo di raccordo all'interno del Consiglio di classe e tra esso e le famiglie. Coordinano la programmazione dell'attività didattica e predispongono la documentazione necessaria. Il coordinatore è il punto di riferimento per tutti i problemi che possono sorgere all'interno della classe e per le azioni da porre in atto. In rapporto agli alunni ogni coordinatore di classe si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il consiglio di classe; interviene a supporto della motivazione dello studente; controlla che gli studenti informino i genitori sulle</p>



	<p>comunicazioni scuola/famiglia; dopo ogni riunione del consiglio, riferisce agli alunni e alle famiglie la valutazione complessiva riportata e li avverte dei problemi, singoli e di classe, eventualmente riscontrati; controlla le assenze, i ritardi e le note disciplinari degli studenti; mantiene i contatti con gli altri docenti del consiglio al fine di individuare eventuali problematiche; relaziona in merito all'andamento generale della classe e cura l'attuazione delle decisioni prese dal consiglio di classe; segnala al dirigente scolastico e/o ai suoi collaboratori eventuali problemi emersi nel consiglio di classe al fine di proporre opportune strategie di soluzione; monitora la situazione della classe e dei singoli studenti al fine di garantire una perfetta riuscita del percorso formativo.</p>
Referenti di commissione e responsabili di progetto	<p>I responsabili delle commissioni e dei progetti svolgono i seguenti compiti: coordinano i lavori dei gruppi; procedono al monitoraggio del lavoro svolto dai gruppi; assicurano la verbalizzazione degli incontri; riferiscono al Dirigente Scolastico sull'andamento e sull'efficacia degli interventi.</p>

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTO EMERGENZA SARS COV-2 2021-2022

Estratto dal documento "PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE EMERGENZA COVID I.I.S. A. ROTH 21-22"

[...] 5) Regole da rispettare durante l'attività a scuola

Per agevolare la comprensione delle regole e procedure si preferisce schematizzare i contenuti e diversificarli per ruolo e mansione.

a)	Elementi comuni a tutto il personale:	<p>ü uso della mascherina chirurgica, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento</p>	<p>Personale insegnante ed educativo:</p> <p>ü verificare che nelle aule didattiche la</p>
----	---------------------------------------	---	---



		<p>di almeno 1 metro e quando diversamente previsto dalla valutazione dei rischi;</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavaggio e disinfezione frequente delle mani; • arieggiamento frequente dei locali; • evitare le aggregazioni; • evitare l'uso promiscuo di attrezzature. 	<p>disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare che gli studenti rispettino l'assegnazione dei posti stabilita dal coordinatore di classe • vigilare, in aula, in palestra (compresi i relativi spogliatoi), in laboratorio/aula attrezzata, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare, sul rispetto del distanziamento tra gli allievi in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte degli allievi stessi in ogni situazione dinamica • vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti; <p>Personale amministrativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per ragioni importanti, privilegiando i contatti telefonici interni. <p>Personale tecnico:</p> <ul style="list-style-type: none"> • vigilare, in laboratorio, sul rispetto del distanziamento tra gli studenti in situazioni statiche e sull'uso delle mascherine da parte
--	--	--	--



			degli studenti stessi in ogni situazione dinamica; ü effettuare la disinfezione periodica delle attrezzature di laboratorio di uso promiscuo.
--	--	--	--

			<p>Collaboratori scolastici:</p> <p>ü verificare che nelle aule didattiche la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;</p> <p>ü vigilare sull'uso delle mascherine da parte degli allievi in ogni situazione dinamica (ingresso/uscita da scuola, ricreazione, spostamento di classi, ecc.);</p> <p>ü effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica di ambienti, banchi, cattedre, tavoli, piani di lavoro, ecc.</p>
b) Famiglie e allievi	Elementi comuni	<p>I genitori devono impegnarsi a non mandare a scuola la/il figlia/o se si trova in almeno una delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere attualmente positiva/o al SARS-CoV-2; • essere stata/o sottoposta/o negli ultimi 14 giorni alla misura della quarantena o dell'isolamento domiciliare; • essere stata/o in contatto con persone risultate positive al SARS-CoV-2, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni; • avere avuto nei precedenti 3 giorni febbre superiore a 37,5 °C o altri sintomi da infezione respiratoria. <p>Gli alunni DEVONO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • indossare la mascherina, salvo casi particolari, in situazioni statiche con distanziamento di almeno 1 metro; • non modificare la disposizione dei banchi all'interno 	



		delle auledidattiche; • effettuare il lavaggio en la disinfezione frequente delle mani;
--	--	--

ALLEGATI:

PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE EMERGENZA COVID I.I.S. A. ROTH 21-22.pdf

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I rapporti scuola famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d'istituto. Per favorire una maggiore e più incisiva partecipazione delle famiglie alla vita della scuola, si mettono in atto le seguenti iniziative finalizzate ad agevolare la comunicazione, la condivisione e il coinvolgimento, secondo quanto concordato e sottoscritto nel Patto Educativo di Corresponsabilità. La scuola comunica con le famiglie:

- Ø Attraverso il sito WEB dell'Istituto www.rothalghero@edu.it
- Ø Registro elettronico (a cui si può accedere tramite credenziali personali da richiedere in segreteria) tramite e-mail
- Ø Ricevimento su richiesta sia in presenza sia on-line
- Ø Incontri scuola-famiglia in ore pomeridiane sia in presenza sia on-line
- Ø Comunicazioni scritte per ritardi, assenze ed eventuali corsi di recupero sul registro
- Ø Schede finalizzate all'Autoanalisi d'Istituto
- Ø Consigli di classe con la presenza dei genitori
- Ø Incontri con il Dirigente

I rapporti scuola-famiglia vengono continuamente rafforzati per attività formali di informazione e condivisione delle proposte progettuali e della didattica digitale integrata. In caso di didattica completamente a distanza, si predispongono giorni e/o orari di ricevimento dei familiari online.

Qualora la didattica a distanza sia complementare a quella in presenza, si stabiliscono di volta in volta le modalità di incontro, in base alle singole esigenze e situazioni.

Anche in rinnovate condizioni di emergenza, le istituzioni scolastiche assicurano, comunque, tutte le attività di comunicazione, informazione e relazione con la famiglia previste all'interno del Contratto collettivo nazionale di Lavoro vigente e previsti dalle norme sulla valutazione.



ALLEGATI:

PATTO DI CORRESPONSABILITA' I.I.S. Roth 2021-22.pdf